

Loredana Polito

Il Mauto - Museo Nazionale dell'Automobile di Torino ha presentato il programma culturale per il 2025, anno in cui intende consolidare gli importanti risultati del 2024, in termini di visitatori, visibilità e ampliamento degli ambiti di attività e ricerca.

Tra gli obiettivi del Museo, l'incremento della presenza sul territorio e l'apertura a nuovo pubblico, attraverso una diversificata serie di azioni di valorizzazione dello straordinario patrimonio conservato e la produzione di contenuti inediti capaci di parlare i linguaggi della contemporaneità.

Storia, design, arte e futuro sono i quattro filoni tematici che animano il programma culturale di quest'anno, articolato su due sedi: il Museo Nazionale dell'Automobile vero e proprio, in corso Unità d'Italia 40, e il Centro Storico Fiat.

Le attività includono mostre site specific, appuntamenti culturali, attività di ricerca, interventi di restauro, workshop e proposte educative che, insieme, contribuiscono a creare un racconto articolato e trasversale dell'autoe della sua storia.

Una narrazione declinata per i diversi pubblici ai quali l'offerta culturale si rivolge, con l'obiettivo di rendere il museo un luogo accessibile e inclusivo, che promuove la diversità e la sostenibilità e che - citando la definizione di Icom - opera «con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze».

Il Museo ha chiuso il 2024 registrando, in termini di ingressi, il migliore risultato di sempre, con 388.222 visitatori e visitatrici: un dato in aumento del 27% rispetto al 2023, che aveva visto 305 mila ingressi totali, e del 62% circa rispetto al 2022.

Benedetto Camerana, presidente del Museo Nazionale dell'Automobile, dichiara: «La crescita dei numeri di questo biennio è

MAUTO

Museo dell'Automobile, un 2025 ricco di eventi

Presentata la programmazione di quest'anno dell'istituzione culturale torinese. Molte le novità



Il palazzo del Mauto, in corso Unità d'Italia 40 a Torino

propulsiva. È l'effetto della svolta impressa al Mauto dall'articolato programma

multiculturale costruito per i novant'anni, insieme alle istituzioni museali torinesi.

Questa nuova offerta è il ripensamento dell'idea stessa di automobile, attraverso

l'inclusione programmatica dei molti valori culturali da essa veicolati o rappresentati: abbiamo declinato la presenza pervasiva dell'auto nella musica pop come nella narrativa, veicolo di esperienze concettuali come per Chironi ieri o Kurowski oggi, di storie vive o industriali dell'Italia del Novecento come per 125 Volte Fiat. Una mostra che mi porta a richiamare lo sdoppiamento del programma tra due sedi, il Mauto e il Centro Fiat, per sua natura luogo di memoria e di archivio, quindi avviato a essere un polo di studi e di ricerca».

«Segnalo anche - aggiunge Camerana - l'attivazione di diversi programmi con altre istituzioni in Europa e nel mondo globale (e nel non luogo del metaverso) che vede l'auto italiana, e

non solo, come valore riconosciuto. Il nostro focus è il dialogo con altre culture: i risultati sono la conseguenza».

Lorenza Bravetta, direttrice del Mauto, commenta: «I progetti culturali per il 2025 sono tanti, tutti straordinariamente importanti per noi che ci lavoriamo, ma ciò di cui possiamo andare più fieri credo sia il fatto di aver saputo in quest'anno e mezzo creare una comunità intorno alla cultura dell'automobile. Non solo un gruppo di appassionati di automotive - loro non sono mai mancati e continueranno senza dubbio a crescere anche grazie alla neonata Vehicle Valley - ma partner, aziende, pubbliche amministrazioni, istituzioni e realtà culturali in Italia e all'estero che hanno creduto in noi, nella possibilità di costruire un pezzo di storia insieme e che mi auguro continueranno a farlo negli anni a venire. Questa rete di relazioni è fondamentale allo sviluppo del museo e, oltre a garantirne la solidità finanziaria e l'indipendenza, ne alimenta di contenuti il senso, riaffermandone il suo ruolo quale punto di riferimento culturale al servizio della comunità».

PER IL TRIENNIO 2025-2027

Siglato accordo tra Regione Piemonte e Agenzia delle Entrate

La convenzione riguarda gestione di Irap e addizionale regionale all'Irpef

Alberto Bozzalla

■ Siglato un nuovo accordo. Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e il direttore regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate, Guido Isolabella, hanno sottoscritto nel capoluogo piemontese una convenzione per la gestione dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef valida per il triennio 2025-2027.

L'intesa disciplina gli aspetti tecnici e gestionali con i quali l'Agenzia delle Entrate metterà le proprie strutture operative a disposizione

della Regione per la gestione dei processi lavorativi legati alle due imposte regionali e in particolare alla loro gestione attiva tributaria.

L'ammontare dell'importo risultante dall'attività di controllo nell'ultimo anno fiscale 2024 è di oltre 44 milioni per l'Irap e di circa 13 milioni per l'addizionale regionale Irpef.

«Si tratta di un importante momento di collaborazione a sostegno del buon andamento e della efficienza dell'azione della Pubblica amministrazione con l'obiettivo di offrire servizi migliori



COINVOLTI CHERESE E ASTIGIANO

La Regione riorganizza i trasporti

■ Alla presenza di una trentina di sindaci del Chierese e dell'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Marco Gabusi, è stato presentato in Regione il progetto per uno studio di riorganizzazione del trasporto pubblico locale nell'area sud-est Torinese e nord Astigiano, il territorio definito dal Sistema Locale Lavoro 101 dall'Istat, cui sta lavorando il Gic, Gruppo Imprese Chieresi, che lo ritiene «fondamentale per la competitività del territorio».

L'idea è quella di realizzare una nuova «App» dedicata alla raccolta dei dati, progettando un questionario che permetta di mettere in luce i bisogni chiave del territorio e dell'utenza: «tramite diversi canali, dai social alle scuole al passaparola. Le Amministrazioni pubbliche - è stato spiegato ai sindaci presenti all'incontro



L'assessore Marco Gabusi

- sono la chiave per coinvolgere i loro cittadini e cittadine e farli aderire all'indagine».

I dati raccolti saranno quindi confrontati con l'offerta esistente per dare indicazioni sulla riorganizzazione. Allo scopo il territorio verrebbe di-

viso in cinque aree omogenee, con i Comuni di Carmagnola, Chieri, Santena, Castelnuovo Don Bosco e Villanova d'Asti quali capofila.

Per l'assessore Marco Gabusi, che ha chiuso il momento di confronto con gli amministratori locali, «questo è il momento giusto per i territori virtuosi che vogliono progettare il proprio futuro, dato che proprio adesso stiamo per mettere mano alla revisione del Tpl in tutto il Piemonte».

«Avendo fatto il sindaco - ha sottolineato l'esponente della Giunta Cirio - so cosa significhi uno sforzo economico come quello richiesto. Ma, se c'è la volontà dei Comuni, anche la Regione Piemonte e l'Agenzia per la Mobilità faranno la loro parte».

Anna Bosco

a cittadine e cittadini», dichiarano con soddisfazione il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'assessore regionale al Bilancio, Andrea Tronzano.

Con il rinnovo della convenzione, la Regione Piemonte e l'Agenzia delle Entrate confermano così il reciproco supporto per migliorare la qualità dei servizi che vengono erogati ai cittadini-contribuenti anche in attuazione delle recenti novità previste dallo Statuto del contribuente con il Decreto Legislativo n. 219 del 30 dicembre 2023.

In particolare, l'Agenzia delle Entrate fornirà alla Regione Piemonte le proprie strutture tecniche e le proprie competenze lavorative in campo tributario, in un'ottica di complessiva economia di scala per la pubblica amministrazione in attuazione di una concreta gestione attiva tributaria.

In tale contesto, per conto della Regione Piemonte, l'Agenzia delle Entrate si occuperà di assistere i contribuenti per la corretta applicazione delle imposte regionali; di liquidare le imposte e accertare l'imponibile non dichiarato.

Inoltre, tutelerà gli interessi dell'ente pubblico per le eventuali controversie in sede di giustizia tributaria e erogare i rimborsi spettanti ai contribuenti.

Infine, viene rinnovata anche la Commissione paritetica per il coordinamento, che si occuperà dei livelli di assistenza, delle categorie economiche e tipologie di contribuenti di significativo interesse per la Regione, con particolare attenzione alla gestione del contenzioso e al monitoraggio dei versamenti e dei rimborsi.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Elena Marchisio

■ In occasione del Giubileo 2025, arriva nella capitale l'esposizione «In cammino». La porta di Torino: itinerari sindonici sulla Via Francigena», promossa dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Carlo Acutis, in collaborazione con Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica di Torino e con il patrocinio del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (Ccee).

Dopo gli allestimenti di Torino e Bruxelles, ora, nell'Anno Giubilare, la mostra fa adesso tappa a Roma, per offrire un'esperienza intensa e coinvolgente a pellegrini e turisti, sensibilizzando sui temi della spiritualità e della natura, e promuovendo, allo stesso tempo, il turismo sostenibile, inclusivo e accessibile per i «viaggiatori dell'anima» lungo il cammino della vita.

La mostra racconta come percorrere le antiche vie di fede del Piemonte sia, e sarà sempre di più, un'esperienza per scoprire, passo dopo passo, un patrimonio di bellezza, architettura, culture, religioni e comunità.

«Questa mostra è un omaggio alla storia, alla fede e alla cultura del nostro Piemonte, terra di cammini, di spiritualità e di tradizioni profonde» - ha spiegato all'inaugurazione Elena Chiorino, vicepresidente della Regione Piemonte.

«Valorizzare il patrimonio sindonico e la Via Francigena - ha affermato la vicepresidente del Piemonte - significa promuovere non solo il turismo, ma anche un'identità

SINO A FINE MARZO

«In cammino» porta a Roma la Via Francigena

Gli itinerari sindonici e le bellezze del Piemonte in mostra nella capitale in occasione del Giubileo



All'inaugurazione è intervenuta la vicepresidente del Piemonte, Elena Chiorino

che ci lega alle nostre radici e che ci proietta nel futuro con consapevolezza e orgoglio. Il pellegrinaggio è un'esperienza di ricerca interiore e di scoperta, e il Piemonte vuole continuare a essere un punto di riferimento per chi intraprende questo viaggio, offrendo bellezza, accoglienza e autenticità, nella piena consapevolezza delle radici cristiane

dell'Europa, dell'Italia e del Piemonte».

«Allestita a Palazzo Maffei Marescotti, sede del Vicariato Vecchio, e visitabile gratuitamente sino a fine marzo - ha sottolineato Adriana Acutis, Vice Presidente della Fondazione Carlo Acutis - la mostra 'In cammino' consiste in un percorso multidisciplinare e interattivo, un vero e proprio

viaggio virtuale che mira a sensibilizzare il pubblico sul tema del pellegrinaggio, del legame tra spiritualità, natura e cultura, mettendo in risalto le ricchezze offerte dal Piemonte e da Torino lungo la Via Francigena, che in questa regione si intreccia con i cammini Sindonici».

«Frutto di una proficua collaborazione tra pubblico e

privato - ha aggiunto Adriana Acutis - l'esposizione mette in risalto la centralità storica e contemporanea della regione stessa e di Torino, accesso principale alla penisola lungo il pellegrinaggio francigeno, e casa della Sacra Sindone. E proprio nel cuore del capoluogo piemontese, nei giorni della festa della Sindone, grazie anche alla tecnologia, sarà possibile conoscere il Telo, la sua storia e il suo significato nella tenda allestita in centro».

Una narrazione, dunque, che vuole essere «rivolta a tutti e per tutti», come illustrato dal professor Giovanni Carlo Federico Villa, direttore di Palazzo Madama di Torino. «È quanto, sola, fa l'illustrazione. Tesse un silenzioso dialogo con lo spirito di chiunque la osservi, di qualunque età o cultura esso sia. Palazzo Madama si è dedicato al progetto 'In cammino' con questa consapevolezza, con la volontà di aggiornare, in un racconto per immagini in sedici tappe, il ruolo della Via Francigena e dell'esperienza della Sindone per il farsi dell'Europa dei popoli».

L'allestimento della mostra

è suddiviso in tre sezioni, ognuna connessa a un tema specifico.

Nella prima sono presentate sedici illustrazioni originali, realizzate da artisti italiani riconosciuti a livello internazionale, ispirate alla natura e al rapporto con l'uomo, e ai concetti del pellegrinaggio, della spiritualità, della Sindone, dei cammini, dei Santi di Carità, tra cui il Beato Carlo Acutis, che verrà canonizzato il prossimo 27 aprile durante il Giubileo degli Adolescenti, e il Beato Piergiorgio Frassati, torinese, anche lui Santo il prossimo 3 agosto, al termine del Giubileo dei Giovani.

La seconda sezione accoglie una serie di materiali video realizzati ad hoc per illustrare la Via Francigena e gli itinerari sindonici, permettendo a visitatori e visitatrici di immergersi nei paesaggi dei luoghi attraversati.

Infine, nella terza sezione, una grande mappa interattiva evidenzia i cammini del progetto 'Via Francigena for all' e i cammini sindonici illustrati nel libro di Sisto Giroidi 'Le altre Sindoni'.

Tutto attorno, diverse fotografie delle decine di sindoni affrescate sulle pareti esterne di edifici collocati lungo i cammini del Piemonte. Opere che sono poco conosciute anche da molti piemontesi, nonostante costituiscano un singolare caso di devozione popolare, un ciclo d'arte lungo tre secoli.

La mostra è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18. Per info, scrivere a: comunicazione@eventum.it.

È in edicola BancaFinanza



- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO E RICEVERE
INFORMAZIONI:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una mail a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

studio/wiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Valentina Sandrone

■ Infrastrutture e viabilità sono state le due grandi protagoniste della seduta del consiglio comunale tenutosi la sera di lunedì 27 gennaio. Dal «disastro» Tenda ai più locali parcheggi blu, la mobilità è un tema scottante per una città come Cuneo, centrale per la politica e l'economia di tutto il territorio. L'interrogazione numero 7, presentata dal consigliere del gruppo Indipendenti Giancarlo Boselli, ha avuto ad oggetto i ristori per i danni subiti a causa della chiusura del traforo del Tenda. Come già è noto, la Regione stanzierà la somma di un milione per gli esercenti e gli operatori turistici e alberghieri della Valle Verbanese, nei Comuni che vanno da Borgo San Dalmazzo a Limone Piemonte, ma questo, come reso chiaro dal provvedimento, non toccherà la città di Cuneo. La domanda che il consigliere Boselli avanza è: perché Cuneo è esclusa? Anche il commercio, l'artigianato e il turismo del capoluogo hanno sofferto, con un particolare danno per il settore dei mercati, da sempre molto frequentati da acquirenti francesi. La valutazione del danno dovrebbe tener conto del fatto che, ad oggi, una città come Cuneo sia tagliata fuori da determinate rotte commerciali e di passaggio e pertanto le maglie dei ristori andrebbero allargate sino a qui.

La risposta della sindaca Patrizia Manassero ha però illustrato una realtà che si profila, perlomeno in via teorica, decisamente più rosea.

Dopo la manifestazione di commercianti cuneesi tenutasi il 18 dicembre 2023, la promessa di uno stanziamento di 3 milioni e i ritardi comunque susseguirsi, anche a causa delle frizioni con le amministrazioni francesi, sabato 8 febbraio il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore Paolo Bongiovanni saranno a Limone per illustrare i criteri di distribuzione dei fondi. Il milione messo sul piatto dalla Regione, e che verrà stanziato con l'approvazione del bilancio, è una piccola iniezione di aiuto, ma come ricordato dalla prima cittadina si tornerà a sollecitare lo stanziamento di tutti i fondi promessi ab origine, ben consci che i danni si ripercuotono fino in città.

E proprio la mobilità più strettamente cittadina è stata invece protagonista dell'interrogazione numero 13, l'ultima di questo consiglio, presentata dal consigliere di Forza Italia Franco Civallero.

Gli stalli di sosta a pagamento hanno aumentato il loro costo da inizio 2025, ma già in una precedente interrogazione sul tema era stato chiarito dall'amministrazione che i fondi così ricavati sarebbero stati investiti nel trasporto pubblico locale. La limitazione ai parcheggi, sostiene Civallero, dovrebbe sussistere per fine di tutela paesaggistico-ambientale oppure urbanistico-architettonica, non per «fare cassa» per finanziare il trasporto pubblico. Inoltre, incalza il consigliere di opposizione, c'è da chiedersi dove siano i

MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE AL CENTRO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Viabilità cuneese tra Tenda e parcheggi

Protagonisti del dibattito il ristoro dei danni per la protratta chiusura e l'aumento del costo degli stalli «blu»



IMPRESSE, PROFESSIONISTI E PA AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

Un convegno sulla cybersecurity alla Camera di Commercio

L'iniziativa ha visto la partecipazione del procuratore aggiunto Ciro Santoriello

Alessandro Marini

■ Nella mattinata di ieri, presso il Salone d'Onore della Camera di Commercio di Cuneo, si è tenuto il convegno «Cybersecurity: Impegni, sfide e opportunità per le imprese» che si rivolgeva in particolar modo ai commercialisti e agli avvocati. Dopo i saluti istituzionali, sono intervenuti il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo, Alessandro Ferrero e il presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Cuneo, Fabio Cigna. Entrambi hanno evidenziato l'importanza della tematica, estremamente attuale, ma ancora troppo poco conosciuta. Dopodiché sono iniziati gli interventi moderati dal giornalista Gabriele De Stefani.

Il primo a prendere la parola è stato il dottor Nicolò Rivetti, capo divisione NIS del servizio regolazione ACN, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, che ha trattato il tema della nuova disciplina NIS, illustrando al pubblico a chi si rivolge ed evidenziando tutti gli obblighi che ne conseguono.

Successivamente, è intervenuto l'avvocato Enrico di Fiorino: «Negli ultimi anni il mondo è cambiato notevolmente, siamo stati costretti a confrontarci con nuove sfide e pericoli. Prima il Covid, che ha fatto capire l'importanza delle connessioni e poi l'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina ha evidenziato come un attacco cyber possa anticipare la guerra vera e propria. Infatti, è cresciuta molto l'attenzione sulla cybersicurezza, specialmen-



In foto un momento del convegno

te per quei soggetti che erano già interessati da altre normative, meno forse per quanto riguarda i professionisti. Imprese e soggetti pubblici devono portare avanti questo progetto insieme.»

«Le aziende devono adottare misure atte a garantire la cybersicurezza» è quanto afferma il procuratore aggiunto Ciro Santoriello che «Nonostante i costi, le aziende devono adeguarsi, perché in caso contrario i rischi sono elevati. Il legislatore sottolinea le problematiche del settore, ma al contempo le aziende dovrebbero adottare delle contromisure a prescindere dalla normativa vigente. Se le aziende comprendessero ciò, supereremmo già un primo problema. Alla domanda su quale sia il problema nelle misure precauzionali, rispondo che la PA sa benissimo che individuare il livello di pre-

cauzione è difficile, ma per scongiurarli integralmente dovremmo tornare a carte e penna.

La difficoltà sta nel trovare un equilibrio tra la sicurezza e l'efficienza aziendale. L'equilibrio non può essere individuato da enti governativi, ma stabilito dal singolo imprenditore. Evitare conseguenza dannose, senza incidere sull'efficienza aziendale. Un'altra problematica è che l'azienda non sa cosa sia la sicurezza informatica e che questa passi per un maggiore livello di attenzione del singolo. La sicurezza informatica richiede un salto di qualità paragonabile alla sicurezza sul lavoro, ossia passa dall'adozione di sistemi automatici sull'assunzione del rischio, ma che non impattino eccessivamente sull'efficienza aziendale. Purtroppo, la PA non si pone il problema di efficien-

za di ciò che emana. Introduce quanti più vincoli possibili, tanto non può fallire, ma fallisce il sistema paese.»

Successivamente, Andrea Cianci ha trattato il tema dell'apparato sanzionatorio e i conseguenti profili di responsabilità, mentre Marco Cuni-berti è intervenuto su Ai, Act, GDPR e cybersecurity.

Infine, prima del question time finale, hanno analizzato la tematica sotto un profilo tecnico Lorenzo Russo, Francesco Tozzi e Alessio Misuri. Lorenzo Russo ha illustrato le sfide di cybersecurity per le imprese, Francesco Tozzi ha spiegato come le nuove normative possano impattare sugli ambienti industriali e Alessio Misuri, infine, ha affrontato il tema di come sarà la digitalizzazione e la sicurezza informatica nella PMI alla luce delle nuove disposizioni normative.

parcheggi non a pagamento a fronte di quelli a pagamento, se sia stato accantonato un budget per eventuali parcheggi interrati, quali sia l'importo che rimane al Comune e come funzioni l'assegnazione dei pass ai residenti. A sollevare questioni, in particolare afferenti alla sostenibilità, sono stati inoltre i consiglieri Claudio Bongiovanni (Cuneo Mia) e Ugo Sturlese (Cuneo per i Beni Comuni). Sturlese ha poi ricordato le due misure previste dal PUMS (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile): la riduzione delle auto inquinanti del 5% e la direzione verso una conversione da automobile a bicicletta, pari anch'essa al 5% dei veicoli. Ma i parcheggi a pagamento, secondo Sturlese, così come per esempio la chiusura di alcune strade al traffico veicolare, sono un deterrente spot all'uso dei mezzi privati, soprattutto in una città afflitta «dall'eccesso di auto». È stato l'assessore alla Mobilità Luca Pellegrino a rispondere esaurientemente alle suddette osservazioni. Innanzitutto, non vi è alcun obbligo di far corrispondere ai parcheggi a pagamento un pari numero di parcheggi «bianchi», ma i parcheggi non a pagamento ci sono, anzi, ricorda l'esponente dell'amministrazione, negli ultimi 15 anni ne sono stati realizzati a migliaia in svariati punti della città, di cui l'ultimo, in prossimità del Nuovo, recante 135 posti auto.

Gli incassi del 2023 (si è in attesa di ricevere quelli del 2024, ndr) sono stati pari a 1458000, di cui il 63,67%, pari a poco più di 900000 euro, restano al Comune, mentre il restante 35,27%, corrispondente a circa 500000 euro, va alla società che gestisce il servizio. L'incasso comunale, al netto dell'IVA, è stato così di circa 780000 euro. Non esistono fondi vincolati per parcheggi interrati, ha proseguito l'assessore, per poi passare infine alla disamina dell'annosa questione dei pass. Il pass ha senso di esistere, riferisce Pellegrino, se il numero di parcheggi a pagamento è uguale o, ancor meglio, superiore al numero di nuclei familiari residenti, altrimenti viene meno la logica sottesa al parcheggio «blu», che dovrebbe garantire la rotazione del posto auto. Nella zona tra corso Giolitti, corso Garibaldi, via XX Settembre, via Gallo e via Boggio questo non si verifica, infatti si ravvisano 574 parcheggi blu per 996 nuclei familiari. Il ragionamento sull'erogazione di pass potrà quindi essere avviato, nelle modalità che si riterranno consone alla città, solo se i numeri invertiranno la tendenza e permetteranno di garantire comunque la rotazione della disponibilità degli stalli.

I collegamenti verso la Francia e la Liguria, ma anche la sostenibilità della mobilità locale, sono due punti topici per la città di Cuneo, che si ritrova penalizzata sia nelle infrastrutture, sia negli spostamenti urbani, molto spesso considerati esosi dai cittadini. Il futuro segnerà, davvero, la strada? L'interrogazione resta aperta.

■ Liste d'attesa troppo lunghe, utenti spazientiti e fughe in altre regioni. Ecco allora che la Regione Liguria si è impegnata per cercare di risolvere un problema annoso facendo ricorso all'intelligenza artificiale.

Il progetto della Regione Liguria «#Reg4IA», sull'intelligenza artificiale applicata allo smaltimento delle liste d'attesa sanitarie, è stato scelto dal Dipartimento per la Trasformazione digitale della Presidenza del consiglio dei ministri come progetto-pilota nazionale e finanziato con 6,5 milioni di euro. Il progetto, che vede la Liguria come capofila, ha poi ottenuto l'adesione di Piemonte, Sicilia, Lazio, Calabria, Mo-

LA REGIONE CAPOFILA CON UN PROGETTO NAZIONALE SCELTO DAL GOVERNO

Liste d'attesa ridotte con l'intelligenza artificiale

lise, Basilicata e della Provincia Autonoma di Trento. Una piccola parte del finanziamento copre anche l'analisi dei flussi turistici. «L'abbattimento delle liste d'attesa è sempre stato il nostro obiettivo primario. Oggi portiamo già un primo risultato concreto. Il riconoscimento che ci arriva dal governo dimostra che la Liguria non ha solo avviato progetti concreti, ma addirittura è stata presa ad esempio a livello nazionale - dice orgoglioso il presidente della Regione Liguria Marco Bucci -

. Quando mi chiedevano come pensassi di poter risolvere un problema annoso, avevo spiegato che la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale sarebbero state le nostre armi vincenti. Saper applicare l'innovazione tecnologica alle esigenze della vita reale è la strada giusta. È la strada che abbiamo seguito: Regione Liguria sarà capofila di questo progetto nazionale che esplorerà le potenzialità dell'AI per lo smaltimento delle prenotazioni»-

«L'intelligenza artificiale in am-

bito sanitario - aggiunge l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò - non solo può aiutarci ad analizzare una quantità enorme di dati ma può diventare uno strumento indispensabile per le attività amministrative che si ripetono in maniera sistematica, sgravando i medici e lasciando tempo prezioso per una migliore qualità dell'assistenza e una maggiore soddisfazione del paziente. L'intelligenza artificiale può anche personalizzare l'esperienza sanitaria, creando percorsi di cura

adatti alle esigenze individuali»- «Una nuova e importante vittoria che premia ancora una volta l'azione di digitalizzazione della Regione Liguria e le eccellenze di Liguria Digitale - sottolinea Enrico Castanini, Commissario per l'innovazione e la transizione digitale della Regione Liguria - Anche nel campo dell'intelligenza artificiale applicata alla sanità la Liguria si afferma capofila delle Regioni italiane. Il risultato di questa sperimentazione diventerà infatti un progetto pilota che sarà usato anche su scala nazionale» Le attività saranno avviate nei prossimi mesi e il progetto dovrà essere completato entro la fine del 2026.

DISAGI PER I LAVORI IN CORSO ANCHE SULLE STRADE PROVINCIALI

Cantieri sulla Torino-Savona, i sindaci in coro «stop ai pedaggi»

Uno slalom continuo su entrambe le carreggiate nel frattempo si viaggia gratis sull'A12 alla Spezia

Giorgio Di Gregorio

■ Uno slalom continuo sia a salire sia a scendere. Viaggiare lungo i 130 chilometri che collegano Torino alla Riviera è diventata un'odissea. Lo sanno bene i turisti, gli autotrasportatori e anche i lavoratori che, ogni giorno, scendono dalla «Granda» a Savona anche per lavoro. Per i cantieri sull'A6 di Concessioni del Torrino, ora sono gli enti locali a dichiarare guerra. Ai due presidenti della Provincia di Cuneo e Savona, Luca Robaldo e Pierangelo Olivieri, si sono aggiunti anche i sindaci della Valbormida savonese. Il livello di sopportazione da parte dei cittadini e degli utenti dell'autostrada ha ormai raggiunto il limite e lo sa bene anche Francesco Garofano, sindaco di Millesimo: «Siamo consapevoli che i lavori sono importanti e vanno completati, ma è fondamentale che i disagi vengano ridotti nel minor tempo possibile. La nostra zona, in particolare durante le chiusure notturne, sta subendo un impatto sempre maggiore a causa del traffico deviato sulla rete stradale locale». Anche Roberto Briano, sindaco di Altare, è allineato sul discorso del collega di Millesimo: «I lavori di adeguamento dell'A6 sono iniziati ben otto anni fa, ma i disagi non sono mai stati risolti». Briano rimarca anche il problema della carreggiata unica tra Altare e Savona: «Un tratto che causa ingorghi frequenti e dove auto e camion sono costretti a viaggiare a passo d'uomo, malgrado il pedaggio venga regolarmente richiesto». Ed è proprio la questione del pedaggio ad essere centrale nella protesta di chi vive in Valbormida. I sindaci e gli amministratori locali chiedono che venga presa in considerazione una sospensione o una riduzione dei pedaggi, almeno fino a quando non verranno risolti i problemi di viabilità e sicurezza. A supporto di questa posizione, anche Rodolfo Mirri, sindaco di Carcare e consigliere provinciale: «Già quattro anni fa la Provincia aveva presentato un ordine del giorno per chiedere che venisse sospeso il pedaggio, vista la situazione dei cantieri. Tuttavia - ricorda Mirri - all'epoca non ci fu alcuna risposta concreta».

La situazione lungo l'autostrada A6 continua a generare malcontento. I cantieri in corso, ormai da anni, stanno trasformando il tratto tra Savona e Cuneo in un percorso sempre più insostenibile. Il presidente della



I lavori sull'A6 continuano a provocare disagi per auto e camion

Provincia di Savona, Pierangelo Olivieri, insieme al suo omologo cuneese, Luca Robaldo, ha recentemente percorso il tratto dell'A6 tra Savona e Cuneo per documentare le difficoltà quotidiane che migliaia di automobilisti sono costretti a subire.

Ma ci sono anche buone notizie. È arrivato il via libera del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla gratuità della tratta dell'autostrada A12 tra Brugnato e La Spezia a partire da domenica 2 febbraio a fronte della chiusura dell'Aurelia a causa di un cedimento provocato dal maltempo dei giorni scorsi. L'autorizzazione è stata concessa nelle more della convenzione, che verrà stipulata nei prossimi giorni tra Anas, Concessioni del Tirreno e Mit. È quanto deciso nel corso di una riunione convocata da Regione Liguria con i referenti del ministero, di Anas e di Concessioni del Tirreno.

SEI BANDI PER RILANCIARE LA PRODUZIONE

Per le imprese in arrivo sessanta milioni di euro

■ In arrivo nel primo semestre dell'anno 60 milioni di euro per sostenere gli investimenti di enti e imprese liguri. A illustrare le dieci misure economiche il consigliere delegato allo Sviluppo economico Alessio Piana nel corso dell'evento organizzato da Regione Liguria al Palazzo della Borsa di Genova, con la collaborazione della Camera di Commercio di Genova. Sei i bandi che verranno attivati in favore degli investimenti produttivi delle aziende, per un valore di 44 milioni di euro; tre per migliorare le prestazioni energetiche degli immobili pubblico-privati, per un importo di 14 milioni di euro e uno, da 2 milioni di euro,



nell'ambito della ricerca e sviluppo. «Il cronoprogramma prevede che apriranno nel mese di febbraio i bandi da 30 milioni per le imprese che corrispondono un incremento occupazionale a un investimento produttivo di almeno 200 mila euro (agevolazioni in parte a fondo perduto, in parte a finanziamento agevolato), 4 milioni

per le cooperative e un milione per l'internazionalizzazione delle PMI. A marzo verranno attivati 16 milioni di euro: 8 milioni per promuovere l'efficientamento energetico dei comuni sotto i 40 mila abitanti, anche attraverso la produzione di energia rinnovabile; 4 milioni per la riduzione dei consumi energetici delle quattro nuove aree interne liguri (area interna della Val Fontanabuona, dell'Imperiese, della Bormida Ligure e della Valle Scrivia); 2 milioni per la creazione d'impresa nei 21 comuni dell'area di crisi industriale complessa del Savonese e 2 milioni per la Space Economy. Ad aprile sarà la volta della misura a sostegno dell'economia circolare (5 milioni di euro) e delle comunità energetiche (2 milioni di euro), mentre a maggio aprirà la prima misura regionale dedicata alla reti di impresa (2 milioni di euro).

VIA LIBERA DALLA CONFERENZA DEI SERVIZI ALLA NUOVA DIGA FORANEA

Potenziato l'organico della Port Authority

Nel corso del 2025 sono previste 27 assunzioni, 5 per la dirigenza

■ Sarà potenziato l'organico dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale: nel corso del 2025 sono previste 27 assunzioni, di cui 5 di profilo dirigenziale. È un colpo sull'acceleratore importante quello deciso dal Comitato di Gestione che ha approvato l'adozione del piano integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (PIAO). Per questa voce importante del capitolo sono stati destinati quasi 673 mila euro. Somma che servirà per il reimpiego dei lavoratori della Compagnia CULMV «Paride Batini» di Genova per il periodo luglio-settembre dell'anno scorso, e 118 mila euro per il reimpiego in altre mansioni del personale inidoneo al lavoro portuale della Compagnia CULP «Pippo Rebagliati» di Savona, a copertura dei costi sostenuti fra ottobre e dicembre 2024. «Con questa iniziativa è confermato il sostegno all'occupazione come parte del percorso di aggiornamento delle professionalità in ambito portuale»,

sottolineano i vertici dell'Adsp. L'altra novità è il disco verde della Conferenza dei servizi al layout ottimizzato della nuova Diga foranea con la cosiddetta «variante Spinelli» che consentirà l'esecuzione in parallelo delle fasi A, già in corso di esecuzione, e B, che andrà a gara nei prossimi mesi, originariamente programmate in sequenza, con conseguente risparmio nei tempi di realizzazione. A seguito degli approfondimenti tecnici svolti nella fase di progettazione esecutiva, sviluppati con simulazioni avanzate delle manovre navali e studio del moto ondoso, è stata perseguita l'ottimizzazione delle nuove imboccature di levante e di ponente. A levante, in particolare, la riduzione del ramo sopraflutto e la modifica dell'orientamento del pennello sottoflutto, consentono il contenimento del moto ondoso riflesso dalle opere foranee lungo il nuovo canale di accesso e l'ampliamento del bacino di evoluzione interno.

CONTROLLI CONTINUI DI ARPAL

In banchina a Genova fumi delle navi entro i limiti di legge

■ Le rassicurazioni arrivano dall'Arpal. In porto a Genova le emissioni dei fumi delle navi rispettano la normativa vigente. I livelli di biossido di azoto, No2 e Pm10 e Pm2.5 sono ampiamente entro i limiti di legge. È quanto emerso nel corso del secondo incontro, che si è tenuto a Palazzo Tursi per l'Osservatorio Ambiente Salute con focus sulle emissioni di fumi dalle navi in porto fortemente voluto dall'esecutivo di Tursi. Nello specifico il monitoraggio dell'ultimo anno ha evidenziato un valore su via Bari di 23 microgrammi al metro cubo del biossido di azoto (media annuale), rispetto a un valore limite pari a 40 microgrammi per metro cubo. Non sono state rilevate inoltre criticità rispetto a Pm10 e Pm2.5. L'analisi dei dati a livello regionale, inoltre, conferma un trend in diminuzione per i principali inquinanti. «L'Osservatorio sui Fumi delle Navi in Porto - dichiara l'assessore al Porto del Comune di Genova, Francesco Maresca - continua a rivelarsi uno strumento fondamentale per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente della nostra città. Assistediamo ad un trend in diminuzione, grazie al lavoro del tavolo e di tutti gli enti coinvolti».

DOMENICA LA FIERA DI SANT'AGATA

Seicento bancarelle pronte a invadere San Fruttuoso

■ Domenica torna a San Fruttuoso la fiera di Sant'Agata con quasi 600 banchi di operatori provenienti anche da fuori regione. Cambia la viabilità per fare posto alle bancarelle allestite lungo le vie tra corso Sardegna, piazza Giacometti, via Casoni, piazza Martinez e via Torti. Massimo impegno per cercare di contenere i disagi al traffico da parte della polizia locale. L'edizione 2025 della fiera si arricchisce di una novità per l'efficienza della manifestazione, sempre molto attesa dai cittadini. Su impulso ed organizzazione della direzione commercio sarà attivo, infatti, dalle 7 alle 20 un centro di coordinamento operativo, che riunirà gli operatori degli enti coinvolti, tra cui, oltre il Comune, la Protezione civile, i Vigili del fuoco, il Soccorso sanitario e altre forze dell'ordine e Amiu. Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 il centro sarà aperto anche al pubblico per eventuali informazioni sulla fiera. Obiettivo dell'organizzazione superare i 25mila visitatori dell'anno scorso. Tanti i genovesi che nel 2024 avevano curiosato tra i banchetti sparsi per tutto il quartiere di San Fruttuoso. L'evento è legato al nome della santa venerata nell'omonima chiesa ed è, da sempre, un evento storico-religioso molto sentito dai genovesi anche per la sua varietà merceologica e per la peculiare offerta commerciale.

UNA «DARK COMEDY» ALL'INGLESE CON DUE LADRI INESPERTI CHE SVALIGIANO UNA BANCA

Al Modena «Il Malloppo» con Massironi

Questa sera e in replica domani e domenica la pièce del grande Joe Orton

Giorgio Di Gregorio

Il testo - scritto negli anni '60 - divenne un successo clamoroso, arrivando a vincere il premio come migliore commedia dell'anno e lanciando il suo giovane autore Joe Orton come la nuova stella del panorama teatrale inglese. Da allora ha mietuto successi grazie all'interpretazione magistrale di Alec Baldwin e Kevin Bacon.

Al Teatro Gustavo Modena di Genova arriva questa sera alle 20.30 la commedia «Il Malloppo» con repliche sabato alle 19.30 e domenica alle 16. I protagonisti sono attori molto conosciuti e apprezzati dal pubblico: Gianfelice Imparato, Marina Massironi, Giovanni Franzoni, Giuseppe Brunetti, Davide Cirri diretti da Francesco Saponaro.

«Il Malloppo» è una «dark comedy» che si dipana partendo da due inesperti ladri che svaligiano la banca accanto all'impresa di pompe funebri, dove lavorano. Un colpo che però li costringe a nascondere la refurtiva nella bara della madre di uno di loro appena deceduta. La storia procede tra furti, omicidi, intrighi amorosi e indagini. Un vortice di situazioni tipiche dell'umorismo nero britannico, che qui attacca



L'attrice Paola Massironi tra i protagonisti della commedia diretta da Francesco Saponaro

i capisaldi della società borghese. «Il Malloppo» è una commedia molto ritmata e con punte surreali. L'impianto è quello di una farsa parodiata, grottesca perché gli accadimenti sono unici e soprattutto perché i personaggi che raccontano la storia sono bivalenti, se non trivalenti, nel senso che con questa farsa si ride molto.

Al centro di tutta la scena dello spettacolo una rapina commessa da due giovani protagonisti, amici, amanti, scavezzacollo dalle dubbie qualità. Un colpo che s'intreccia con il cadavere

di una defunta, madre di uno dei due ragazzi. Ci sono poi io, l'infermiera della defunta, e il suo marito vedovo, un commissario che arriva in questa casa ultraborghese, bigotta, integralista, per smascherare i vari reati. Il testo è stato scritto da Joe Orton negli anni Sessanta, dove c'era da scardinare un perbenismo legato anche al protestantesimo.

Orton prediligeva il sottile confine che c'è tra la tragedia e la farsa, quindi gli accadimenti sono più drammatici che si mischiano con quelli più grotteschi.

I dialoghi sono molto brillanti e le battute anche molto amare e ciniche, però a tratti si ride pure amaramente delle cadute di stile della borghesia. La pièce ottenne subito un successo clamoroso, arrivando a vincere il premio come migliore commedia dell'anno e lanciando Orton come la nuova stella del panorama teatrale inglese. Da allora, il ritmo incalzante, la satira feroce e il testo dissacrante hanno regalato a «Il Malloppo» un successo planetario, a partire dal West End londinese e da Broadway.

DOMANI SERA AD ALBENGA

Sergio Assisi all'Ambra con «Mi dimetto da uomo»

In un mondo che ha perso ogni punto di riferimento, Sergio Assisi parla con il pubblico a cuore aperto, spazia fra narrazione e satira di costume e, grazie ad un linguaggio chiaro e diretto, abbatte fin da subito la quarta parete per lanciarsi alla ricerca delle risposte di cui ognuno di noi avrebbe bisogno. Domani sera alle 21 all'Ambra di Albenga verrà messo in scena



L'attore Sergio Assisi

na «Mi dimetto da Uomo» di Simone Repetto e Sergio Assisi. Uno spettacolo che con intelligenza e umorismo affronterà le sfide e le contraddizioni della mascolinità contemporanea. Come un giullare in scena, Sergio Assisi scherza, racconta e riflette, ora cinico ora conciliante, in un flusso affabulatorio irresistibile. Analizza insieme al pubblico

abitudini, speranze, sogni e miserie. Tenta di aggrapparsi alla bellezza, all'amore, alla poesia, come fossero rami di un albero che si protende verso le stelle, ma l'egoismo, la grettezza e gli umani limiti, lo risucchiano verso il basso e lo costringono a domandarsi: «Dovrei forse dimettermi dall'essere uomo?» E mentre cerca delle risposte, un'entità irrompe sul palco nei momenti meno opportuni. Uno spiritello buffo, irriverente, impietoso, che corregge, puntualizza, svela, rivendica, inde, incarna concetti ed idee, e cosa peggiore di tutte, inchioda Sergio alla amara verità. Alla fine di questa brillante analisi, forse farà pace con il suo demone, forse torneranno ad essere una sola entità o forse, giunti ad un bivio, si separeranno. È sempre difficile dirlo. Il risultato cambia a seconda della disponibilità del pubblico, dell'umore del protagonista e dell'intestino del suo spiritello. Perché si tratta di una continua lotta fra alto e basso, dentro e fuori, bello e brutto.

È in edicola BancaFinanza



- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO E RICEVERE
INFORMAZIONI:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una mail a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}

